



In principio è l'audiation, «non una teoria dell'insegnamento, ma dell'apprendimento, da cui scaturisce una pratica educativa che ne applica i principi»: così afferma Andrea Apostoli, divulgatore in Italia della Music Learning Theory, modello di approccio alla musica rivolto alla

primissima infanzia e maturata negli anni dallo statunitense Edwin Gordon. Nel volume curato da Silvia Biferale, passando dalla teoria all'esperienza sul campo, varie firme ci spiegano come per il piccolo la musica sia anzitutto acquisizione di un vocabolario d'ascolto; poi viene il resto. Unica, forse, riserva metodologica: lasciare irrisolte le questioni relative al patrimonio post-tonale e all'universo sonoro nella sua totalità. Può aiutare a sciogliere la riserva una frase dello stesso Gordon: la musica non è linguaggio, è letteratura. Piace allora pensare alla Mlt come a un work-in-progress basato sull'esperienza diretta sui protagonisti, i bimbi. Non a caso il volume raccoglie testimonianze di insegnanti la cui lettura corrobora un'idea a molti nota e da altri politicamente negata: prima ancora degli aspetti performativi e mercantili, è lo straordinario potere di relazionamento di cui la musica, la sua percezione, il suo lasciarsi "esperire", può essere capace.

LUIGI ABBATE

#### **Il bambino e la musica**

a cura di Silvia Biferale

Edizioni Curci, Milano, 2010, € 18,00